



REGIONE DEL VENETO

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RILEVANZA REGIONALE PROMOSSI DA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E FONDAZIONI DEL TERZO SETTORE, IN ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA 2021 (D.M. N. 9 DEL 29 GENNAIO 2021 E ARTT. 72 E 73 DEL D.LGS. 117/2017-CODICE DEL TERZO SETTORE).

1 Riferimenti normativi e risorse finanziarie

I riferimenti normativi del presente Avviso sono:

- Legge 6 giugno 2016, n. 106, recante al “Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell’Impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale”,
- Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo settore”, in particolare l’art. 72,
- Atto di indirizzo approvato con D.M. n. 9 del 29 gennaio 2021, sulla base dell’intesa sancita nella seduta del 24 ottobre 2019 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano,
- Accordo di programma sottoscritto dalla competente Unità Organizzativa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 9 giugno 2021,
- Decreto di Direttore Generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 458 del 10.09.2021 avente ad oggetto l’approvazione degli Accordi di programma, registrato alla Corte dei Conti in data 14.10.2021 al n. 2651,
- Linee guida di attuazione dell’Accordo di programma, di cui alla nota del 4 novembre 2021 n.16538, data di inizio decorrenza dell’Accordo medesimo, la cui conclusione è fissata al 4 novembre 2023.

Il finanziamento riconosciuto alla Regione del Veneto ammonta complessivamente a euro 1.491.332,00, suddiviso in euro 624.122,44, derivanti dal fondo di cui all’art. 72 del Codice del Terzo settore (CTS), destinati alle ODV, alle APS e alle Fondazioni del Terzo settore ed euro 867.209,56, derivanti dalle risorse di cui all’art. 73 del Codice, riservati esclusivamente alle ODV e alle APS.

Nel rispetto di quanto indicato all’articolo 6 dell’Accordo di programma, ovvero che la quota di finanziamento riconoscibile alle Fondazioni del Terzo settore non può eccedere la disponibilità di cui all’art. 72 CTS, l’importo complessivo del Fondo pari a euro 1.491.332,00 viene suddiviso tra le diverse realtà come di seguito evidenziato:

- euro 641.273,00 alle ODV e alle APS;
- euro 208.786,00 alle Fondazioni del Terzo settore.

2 Finalità, obiettivi e aree d’intervento

Le proposte progettuali devono:

- essere coerenti con le finalità statutarie e realizzarsi sul territorio regionale;
- riguardare una o più attività di interesse generale di cui all’art. 5 del D.Lgs. 117/17, coerenti tra loro e svolte **nel rispetto delle norme, statali e regionali, che ne regolano l’esercizio;**
- individuare al massimo due obiettivi generali e non più di due aree prioritarie di intervento definiti nel D.M. n. 9/2021 e riportati nell’**Allegato A** al presente provvedimento.

Gli obiettivi e le aree prioritarie sopra richiamati fanno riferimento a principi, finalità e modalità/approcci di intervento trasversali, che la Regione già promuove attraverso la propria programmazione e pianificazione (quale ad esempio la pianificazione di zona - DGR n. 426/2019 e n. 1252/2020) e nel quadro più generale della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile (approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 80 del 20 luglio 2020).

Attraverso apposito confronto con la rete di riferimento per il mondo del volontariato, rappresentata dai Centri di servizio per il volontariato del Veneto (Csv), l’Organismo territoriale di controllo di cui all’art. 65



ec64c563





REGIONE DEL VENETO

del Codice e il Forum del Terzo settore, quale ente maggiormente rappresentativo della realtà del Terzo settore, nell'ambito delle attività finanziabili, sono individuate le seguenti priorità:

1. **Contrastare ogni forma di povertà, anche educativa, a favore di preadolescenti, adolescenti, giovani e NEET.** Promuovere azioni volte a contrastare le condizioni di fragilità e di isolamento dei ragazzi e delle ragazze, generate dal lockdown, anche con il sostegno extra-scolastico (attività sportive, musicali, studio, orientamento ecc.); attivare processi di co-costruzione di progettualità che implementino lo scambio di esperienze e la "mutualità partecipata" capace di accogliere le narrazioni traumatiche conseguenti alla pandemia; rafforzare le relazioni significative e capacitanti mediante processi partecipativi, di ascolto e mutuo-aiuto; promuovere azioni di socializzazione e aggregazione con opportunità educative per il tempo libero, attraverso il coinvolgimento diretto; promuovere un uso più consapevole delle nuove tecnologie volto a contrastare le discriminazioni di genere e a prevenire il bullismo, anche in ambito informatico; promuovere sani stili di vita per contrastare situazione di devianza e dipendenza nelle sue diverse forme;
2. **Contrastare ogni forma di povertà.** Promuovere e realizzare azioni che anticipino, individuino e rispondano a situazioni di fragilità e di bisogno in fasce di popolazione particolarmente esposte a fenomeni di marginalizzazione e solitudine come le persone anziane sole, i soggetti fragili e non autonomi e di coloro che vivono in luoghi vulnerabili e forme di isolamento sociale, mitigando gli effetti della crisi socio economica e della povertà estrema contrastando lo spreco, il degrado del territorio e la marginalità (monogenitorialità, disabilità o solitudine indesiderata);
3. **Ridurre le ineguaglianze.** Sviluppare forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale; promuovere rapporti intergenerazionali, rafforzare legami sociali anche attraverso la rigenerazione degli spazi esistenti e la valorizzazione della cultura, della musica, dello sport e di ogni altro strumento di aggregazione; promuovere risposte innovative ai bisogni emergenti locali o consolidando esperienze e buone pratiche a rilevante impatto sociale; promuovere azioni di accoglienza e inclusione sociale, in raccordo con le Prefetture-Enti locali e la Protezione Civile, con particolare attenzione alle situazioni di emergenza sociale e socio-sanitaria di persone anche profughe di guerra;
4. **Assicurare la salute ed il benessere per tutti.** Sviluppare la cultura del volontariato, in particolare tra i giovani; promuovere il coinvolgimento di nuovi giovani volontari nella realtà del Terzo settore regionale, per una crescita degli enti, creare sinergie virtuose tra enti strutturati ed enti di dimensioni più ridotte, accrescere specifiche competenze tecniche, digitali e relazionali, spendibili a favore della collettività e della comunità di riferimento, per lo sviluppo di modelli operativi flessibili, di rete e di rafforzamento della capacity building; promuovere forme di stretta collaborazione formale tra il Terzo settore e la filiera dei servizi socio-assistenziali e di cura autorizzati/accreditati per tessere processi partecipativi e di reti territoriali coese e sinergiche, dove il volontariato costituisce un punto di snodo e di servizio fruibile, affidabile, capace di orientare, accompagnare e sostenere i cittadini, gli utenti, le famiglie in azioni di sistema concrete, sostenibili, diffuse, coordinate, eque, efficaci, efficienti, misurabili in termini di benessere individuale e di comunità.
5. **Creare la cultura del dono per una cittadinanza consapevole.** Promuovere lo sviluppo della cultura del dono, anche di sangue, organi e tessuti, in relazione a sani stili di vita e ad una maggiore consapevolezza e valorizzazione della solidarietà sociale, anche mediante percorsi finalizzati allo sviluppo di competenze sociali e civiche.

3 Soggetti destinatari di contributo

I **soggetti proponenti, singoli, capofila e partner** (di seguito soggetti proponenti), che devono avere la sede e svolgere la propria attività sul territorio della Regione del Veneto, sono:



ec64c563





REGIONE DEL VENETO

- **Organizzazioni di Volontariato (ODV)** iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) o al Registro regionale ai sensi della L.R. 40/1993;
- **Associazioni di Promozione Sociale (APS)** iscritte al Runts o al Registro regionale ai sensi della LR 27/2001, art. 43 o, per le articolazioni territoriali e le associazioni affiliate ad Associazioni di carattere nazionale, al Registro nazionale delle Aps, ai sensi della L. 383/2000;
- **Fondazioni del Terzo settore** iscritte al Runts o all'Anagrafe unica delle onlus, presso l'Agenzia delle entrate.

Il requisito dell'iscrizione ai predetti Registri/Anagrafe riguarda tutti i soggetti proponenti per l'intero periodo di realizzazione del progetto, pena la decadenza dal contributo.

Per "sede" deve intendersi la sede legale o la presenza di una sede operativa stabile, organizzata, individuabile che svolga sul territorio regionale attività comprovabili (da documentarsi con apposito verbale assembleare di costituzione della sede operativa).

Ogni soggetto proponente potrà partecipare, **con UNA sola proposta progettuale, in forma singola o in partenariato**, nel qual caso dovrà essere chiaramente individuato il soggetto capofila con il quale la Regione intratterrà ogni rapporto amministrativo, organizzativo e finanziario. La responsabilità del progetto rimane in capo al soggetto capofila.

Ogni soggetto "Partner", mediante apposita scheda di adesione, dovrà specificare il ruolo assunto, le attività da svolgere, la quota parte di spesa da sostenere o del cofinanziamento e se destinatario di parte del contributo.

Possono essere partner anche le reti associative (Federazioni o Coordinamenti) se rivestono la qualifica di organizzazione di volontariato o associazione di promozione sociale e iscritte ai relativi Registri.

Tutte le schede di adesione dovranno essere riunite in un unico file Pdf.

In caso di finanziamento, il soggetto capofila e i partner dovranno sottoscrivere un accordo di partenariato per la realizzazione del progetto secondo le indicazioni contenute nel presente Avviso, focalizzando la ripartizione delle attività, dei costi e/o della quota di cofinanziamento, del contributo e della tempistica, da allegare alla comunicazione di avvio attività di cui al paragrafo 13.

Tutti i soggetti del partenariato sono responsabili nei confronti del capofila di tutti gli impegni assunti.

Non potranno essere beneficiari delle risorse statali i Centri di servizio per il volontariato-CSV, stante l'espresso divieto contenuto nell'articolo 62, comma 12 del Codice del Terzo settore.

4 Collaborazione gratuita

Al fine di promuovere reti inclusive e favorire l'incremento della capacity building degli enti (intesa come sviluppo delle risorse umane in termini di qualificazione di competenze, investimento e rinnovamento, capacità di creare percorsi virtuosi volti ad una maggior sostenibilità del progetto, diffusione del principio della co-progettazione) è favorita la collaborazione **con soggetti diversi da ODV, APS e Fondazioni Terzo settore**, quali enti pubblici (compresi gli Enti locali, le Aziende ULSS, altri enti pubblici e le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, gli organi della giustizia) o privati (enti senza scopo di lucro, le associazioni, le cooperative sociali, le imprese sociali, gli enti filantropici, le associazioni sportive dilettantistiche, enti ecclesiastici e religiosi, ONG, Fondazioni e altri enti senza scopo di lucro - e gli enti profit).

Tale forma di adesione, volta a supportare i soggetti proponenti al conseguimento dei risultati attesi e degli obiettivi progettuali, consta della sottoscrizione di apposita scheda, nella quale evidenziare il ruolo assunto e/o la parte di attività da svolgere e/o l'eventuale cofinanziamento della progettualità.

I soggetti qualificati come "Collaboratori", non possono beneficiare in nessuna forma di parte del contributo assegnato all'ente capofila, (nemmeno sotto forma di rimborso spese).



ec64c563





REGIONE DEL VENETO

Tutte le richieste di collaborazione dovranno essere riunite in un unico File Pdf e includere anche l'eventuale presa visione del progetto da parte dell'Ente Locale, dell'Azienda ULSS, degli Organi della Giustizia, delle scuole di ogni ordine e grado, ecc. se interviene in materie di loro competenza.

5 Ambito territoriale, durata del progetto e conclusione attività

Le progettualità dovranno riguardare lo svolgimento di attività di interesse generale sul territorio regionale, così come previsto al paragrafo 2 del presente Avviso, avere **una durata non inferiore a 6 mesi** e concludersi inderogabilmente entro il **30.09.2023**.

6 Progetti finanziabili

Il finanziamento sarà finalizzato alla realizzazione delle seguenti tipologie di progetti:

a) a valenza **locale-provinciale**, le cui azioni pongono una forte attenzione alle caratteristiche peculiari del territorio di riferimento, comunale, sovracomunale o provinciale, con l'intento di ricostruire coesione sociale e rinnovarne l'identità e il cui costo progettuale può variare da un minimo di euro 25.000,00 fino ad un massimo di euro 39.999,00. Sono presentati in forma singola o in partenariato, nel qual caso ad ogni partner verrà attribuito un punto fino ad un massimo di 5, qualunque sia il numero dei partner.

b) a valenza **interprovinciale-regionale**, promossi da una rete di minimo tre partner, in grado di attivare processi che permettano la realizzazione di soluzioni ad hoc in grado di soddisfare le istanze sociali presenti in una dimensione territoriale più ampia; alla rete del partenariato sarà attribuito un punteggio diverso in applicazione del punto 8 della griglia di valutazione. Il costo progettuale può variare da un minimo di euro 40.000,00 fino ad un massimo di euro 70.000,00.

Non saranno ammessi a finanziamento i progetti che siano la mera riproposizione di azioni già finanziate con le risorse ex art. 72 del D.Lgs. 117/17 negli anni precedenti, sempre che non costituiscano consolidamento di azioni di sistema o buone pratiche di forte impatto sociale.

Il finanziamento, che si configura come contributo a fondo perduto e non come aiuto di Stato, non potrà superare la percentuale massima dell'80% del costo complessivo del progetto; il restante 20% costituisce la quota minima di cofinanziamento riconoscibile in parte in forma indiretta (**valorizzazione dell'azione svolta dai volontari e/o di beni e servizi messi a disposizione di soggetti terzi, pubblici e privati, esclusi i partner, per un valore massimo complessivo del 10% del costo del progetto**) e in parte in forma diretta (che non possono essere altri finanziamenti pubblici né i proventi del 5 per mille).

7 Modalità e termini di presentazione delle istanze

L'istanza, a pena di esclusione, dovrà essere trasmessa esclusivamente con PEC all'indirizzo: servizi.sociali@pec.regione.veneto.it, entro le ore 12.00 del giorno 10.05.2022.

Oggetto della PEC:

“Istanza di contributo - ADP 2021”, seguito dalla denominazione del **“soggetto proponente”** (singolo o capofila).

Modulistica:

A pena di esclusione l'istanza sottoscritta dal legale rappresentante sull'apposito **Allegato C**, accompagnata da copia del documento di identità del sottoscrittore, consta al massimo di n. **5 Allegati**, in formato PDF non zippato, redatti e nominati, come segue:

1. **Allegato C1** Scheda progettuale (obbligatoria);
2. **Allegato C2** Piano finanziario (obbligatorio e compilato nelle parti A e B);





REGIONE DEL VENETO

3. **Allegato C3** Dichiarazione di partenariato (eventuale);
4. **Allegato C4** Dichiarazione di collaborazione gratuita (eventuale);
5. **Allegato C5** Comunicazione antimafia (obbligatoria).

Tutti gli Allegati sono disponibili in formato editabile al seguente indirizzo:
<https://www.regione.veneto.it/web/sociale/avvisi-e-finanziamenti>.

L'invio è possibile anche mediante l'utilizzo della PEC del Centro di servizio per il volontariato territorialmente competente, oppure da casella e-mail non certificata al sopracitato indirizzo PEC, a seguito di processo di scansione dell'istanza sottoscritta in forma autografa, unitamente ad una copia del documento d'identità del sottoscrittore (art. 38 del DPR 445/2000).

La Regione effettuerà i controlli a campione ex art. 71 del D.P.R. 445/2000 sulle dichiarazioni rese dai soggetti proponenti, nonché dei soggetti partner.

L'invio della documentazione è a completo ed esclusivo rischio del richiedente il finanziamento, restando pertanto esclusa ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale ove, per disguidi tecnici o di altra natura, l'istanza non pervenga all'indirizzo di destinazione completa di tutta la documentazione allegata richiesta nel termine.

8 Spese non ammissibili, ammissibili e limiti di eleggibilità

Le spese non sono ammissibili se:

- sostenute prima della data di avvio del progetto, ad esclusione dei costi di progettazione sostenuti preventivamente alla data dell'Avviso e **quelle sostenute successivamente alla data di conclusione delle attività;**
- in conto capitale, ovvero se riguardano tutte quelle spese per acquisto di beni che incidono direttamente o indirettamente sulla formazione del patrimonio dell'ente, sono soggette ad ammortamento nel tempo e il cui valore è superiore a € 516,46, comprensivo di IVA;
- riferite a servizi di assistenza tecnica a supporto della Pubblica Amministrazione;
- attinenti all'acquisto di automezzi;
- indicate genericamente nelle voci "varie" o "imprevisti";
- riguardano costi per:
 - attività promozionali del soggetto proponente, non direttamente connessi alla proposta progettuale,
 - l'acquisto di riviste, periodici e pubblicazioni di carattere istituzionale, non strettamente attinenti alle attività finanziate,
 - la ristrutturazione o l'acquisto di beni immobili,
 - l'acquisto di divise, vestiario ed altre attrezzature personali ad esclusivo beneficio dei soci del soggetto proponente;
- ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto (es. acquisto divise, vestiario ed altri ausili personali ad esclusivo beneficio dei soci dei soggetti proponenti).

Spese ammissibili e limiti percentuali

I **costi di progettazione** non potranno superare il **5%** del costo complessivo del progetto.

I **costi di affidamento a persone giuridiche terze** di specifiche attività non potranno superare il **30%** del costo complessivo del progetto.

L'**affidamento richiede apposita delega, datata e sottoscritta dalle parti (capofila ed ente esterno qualificato)**, che ne evidenzia la necessità, la capacità tecnica, l'attività delegata, la modalità di esecuzione, i



ec64c563





REGIONE DEL VENETO

termini di attuazione e il dettaglio della spesa; al soggetto proponente compete di norma gestire in proprio le fasi operative del progetto e pertanto le attività oggetto di delega non devono riguardare le funzioni di direzione, coordinamento e gestione del progetto.

Ciascun affidamento dev'essere dettagliato nella scheda progettuale (**Allegato C1**) e nel Piano Finanziario (**Allegato C2**); non sarà oggetto di rimodulazione del piano finanziario nonostante se ne ravvisi la necessità nelle fasi attuative delle azioni progettuali.

I costi del personale impiegato in mansioni di segreteria, coordinamento e monitoraggio non possono superare il **10%** del costo complessivo del progetto.

Le spese indirette (generalmente di funzionamento, quali utenze, affitti, pulizie locali, riscaldamento, telefono, ecc.) non potranno eccedere il **10%** del costo complessivo del progetto e dovranno essere imputate attraverso un metodo equo, proporzionale, corretto e documentabile e autocertificabili in fase di rendicontazione.

Le spese per l'acquisto di beni e attrezzature non potranno eccedere il 20% del costo complessivo del progetto. Il costo individuale non deve superare euro 516,46, comprensivo di IVA.

Le spese per l'acquisto di beni e attrezzature per un valore superiore a euro 516,46, sono riconosciute nella misura di un coefficiente di ammortamento pari al 17,4% risultante da una media di coefficienti di ammortamento di beni assimilabili a quelli utilizzati nello svolgimento delle attività di progetto definiti dal DM 31/12/1988. Esempio di calcolo: acquisto di n. 15 computer per una spesa complessiva di € 7.500,00; la cifra da inserire nel Piano finanziario è così calcolata: € 7.500,00*17,4% = 1.305,00.

Le spese per servizi accessori devono riferirsi a servizi meramente esecutivi e strumentali al progetto, quali ad esempio, pulizia, lavanderia, traduzione, ecc. In caso di convegni, seminari ed eventi di presentazione delle azioni progettuali, è riconosciuta una spesa per buffet o comunque per un pasto non superiore a euro 20 a persona IVA inclusa, a fronte di documentata registrazione dei partecipanti.

I limiti percentuali individuati nel presente paragrafo non potranno essere superati, pena il mancato riconoscimento delle eventuali quote eccedenti.

Attività dei Volontari

L'attività prestata dai volontari impiegati nella realizzazione del progetto non potrà essere retribuita in alcun modo; l'associazione potrà esclusivamente rimborsare ai volontari le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata (come ad esempio vitto, viaggio, trasporto, alloggio, ecc.). Sono in ogni caso **esclusi rimborsi forfetari** ai sensi dell'art. 17 comma 3 del D. Lgs. 117/17.

L'associazione potrà certificare le ore di volontariato svolte per la realizzazione del progetto imputabili nella quota di cofinanziamento. Per l'attività espletata dai volontari, il soggetto proponente (singolo o capofila) potrà valorizzare la stima figurativa del corrispondente costo reale, fino ad un massimo del 10% del costo complessivo del progetto (in considerazione delle altre voci di spesa che possono essere imputate alla quota di cofinanziamento, di cui al paragrafo 6). Il costo orario da utilizzare per la valorizzazione dell'impegno volontario, per qualsiasi ruolo svolto nelle attività progettuali, è stimato per un valore massimo di euro 20,00.

I volontari nelle azioni progettuali dovranno essere coperti da **polizza assicurativa** contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività, nonché per la responsabilità verso terzi (art. 18 D.Lgs. 117/17).

Le spese chilometriche sostenute e documentate dai volontari per l'utilizzo di mezzi propri, sia nell'ambito della progettualità che per lo spostamento da casa propria alla sede dell'associazione, sono rimborsabili per



ec64c563





REGIONE DEL VENETO

un valore compreso tra Euro 0,26 Euro/km e 0,31 euro/km, cui si aggiungono le altre spese certificate e documentate (come da DGR n.1311 del 28.09.2021).

Risorse umane

Le spese riguardanti le risorse umane indicate al punto 6 della Scheda progettuale, il personale qualificato fornito mediante delega a terzi, di cui al paragrafo 8 del presente Avviso e la valorizzazione dell'attività svolta dai volontari non possono superare il 70% del costo complessivo del progetto.

Per il personale che fornisce prestazioni lavorative nell'attività finanziata con il presente Avviso è necessario, in sede di rendicontazione, allegare:

Se dipendente: il costo orario lordo certificato dal legale rappresentante, nota di conferimento di incarico (con l'indicazione delle ore dedicate al progetto), controfirmato dal dipendente, il rendiconto delle ore lavorate, cedolino/busta paga con timbro di imputazione al progetto e relativa quietanza e, per le ritenute, copia del modello F24 quietanzato.

Se non dipendente (lavoro autonomo professionale o non professionale): lettera di incarico/contratto (con indicati la durata della prestazione di lavoro, il contenuto, il corrispettivo, la modalità di pagamento...) e fattura quietanzata con indicazione del compenso erogato per lavoro autonomo professionale o per lavoro autonomo occasionale, quietanza e documentazione fiscalmente valida secondo la normativa vigente (notula, ecc.).

Per quanto non espressamente indicato in merito all'ammissibilità delle spese, si rimanda alla Circolare Ministeriale n. 2 del 02 febbraio 2009.

9 Documentazione contabile

Il documento di pagamento ammissibile dovrà essere dimostrato attraverso documenti contabili quali bonifici bancari con numero di CRO, R.I.B-A. ricevute bancarie o postali, assegni bancari o circolari non trasferibili, carta di credito o di debito, mandati di pagamento e ogni altro metodo di pagamento tracciabile. Ai fini dell'ammissibilità della spesa, i pagamenti devono essere quietanzati. Sono ammessi anche documenti contabili di valore probatorio equivalente quali estratti di conto corrente bancario o postale dove dovranno essere evidenziati i pagamenti effettuati e relativi alle attività progettuali oggetto di finanziamento.

Non si considerano documenti probatori le auto fatture, le fatture pro-forma e i preventivi.

10 Conservazione documentazione di spesa

La documentazione di spesa dovrà essere conservata dai beneficiari nel rispetto della normativa in materia e messa a disposizione degli uffici competenti per esercitare l'attività di controllo. Ogni titolo di spesa dovrà riportare l'indicazione del progetto di riferimento e dell'imputazione parziale o totale dell'importo al progetto.

11 Cause di inammissibilità

Le proposte progettuali non saranno ritenute ammissibili e di conseguenza non valutabili se:

- i soggetti proponenti non sono iscritti al Runtis o ad uno dei Registri di settore ai sensi dell'art. 101 del Codice del Terzo settore o presentano più istanze di contributo;
- non sono individuati gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le attività di interesse generale (Allegato A – paragrafo 2 del presente Avviso);
- le attività di interesse generale oggetto di finanziamento non sono svolte in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio e/o non coerenti con le disposizioni statutarie;
- le attività proposte sono la mera riproposizione di azioni già finanziate con le risorse ex art. 72 del D.Lgs. 117/17 negli anni precedenti e non costituiscono consolidamento di azioni di sistema o buone pratiche di forte impatto sociale;
- pervenute fuori termine;





REGIONE DEL VENETO

- f) prive della formale delega dei costi di affidamento a persone giuridiche terze, qualora prevista, così come specificato nella scheda progettuale;
- g) redatte su modulistica diversa da quella allegata al presente Avviso, incomplete o non rispondenti alle indicazioni contenute nel presente Avviso: a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la previsione di un raggio d'azione al di fuori del territorio regionale, una quota di cofinanziamento al di sotto del minimo richiesto, un partenariato inferiore al minimo richiesto, ecc.);
- h) il costo complessivo del progetto si riferisce interamente o quasi ad una spesa ritenuta non ammissibile ai sensi del paragrafo 8 del presente Avviso.

12 Ammissibilità e Criteri di valutazione

La verifica di ammissibilità e la valutazione dei progetti sono effettuate da una Commissione interna, all'uopo costituita e nominata, con apposito provvedimento, dal Direttore della Direzione Servizi Sociali o suo delegato.

La Regione del Veneto si riserva la facoltà di chiedere eventuali chiarimenti, da riscontrarsi nei termini stabiliti, causa la non ammissibilità della domanda.

I progetti che supereranno la verifica di ammissibilità, saranno valutati secondo i criteri indicati nella griglia sotto riportata e, stante la necessità di predisporre tre graduatorie differenti per ODV, APS e Fondazioni del Terzo settore, per le motivazioni espresse al paragrafo 1, saranno collocati nella graduatoria corrispondente alla classificazione del soggetto proponente, singolo o capofila, **in ordine decrescente di punteggio**.

Sono ammesse a finanziamento le progettualità che conseguiranno un punteggio complessivo non inferiore a **60/100**, fino a concorrenza delle risorse disponibili per ciascuna graduatoria. Eventuali residui sono redistribuiti in parti uguali tra le altre due, o, se generati da due graduatorie, confluiranno nell'unica graduatoria possibile, sempre nel rispetto dei limiti previsti per le Fondazioni del Terzo settore.

Nel caso le risorse disponibili consentano un finanziamento solo parziale dei progetti, si provvederà alla richiesta di una rimodulazione degli stessi, in funzione delle risorse assegnate.

A parità di punteggio prevarrà il progetto che avrà conseguito una valutazione più alta per il criterio di cui al punto 7 della griglia e, nel caso di ulteriore parità, per il criterio di cui al punto 9.

Criteri	Indicatori	Punteggio massimo
1 Congruità, coerenza, completezza e rispondenza del progetto a obiettivi generali, aree prioritarie di intervento, finalità statutarie e attività di interesse generale (riscontrabili dalla scheda progettuale ai punti 3, 8 e 15)	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi del contesto - Rilevazione dei bisogni - Coerenza con obiettivi e aree - Fasi di attuazione del progetto - Risultati attesi (piano degli indicatori descritto in modo chiaro sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo) - Valorizzazione di strumenti di monitoraggio degli interventi personalizzati e dell'impatto delle azioni anche in termini di ricerca e supporto tecnologico. <p>Mancanza di chiarezza espositiva e scarsa congruità = 0 Sufficiente chiarezza espositiva e congruità = fino a 7 Ottima chiarezza espositiva e congruità = fino a 15</p>	Max 15
2 Azioni progettuali: concretezza, efficacia e proporzionalità	<ul style="list-style-type: none"> - Scarsa concretezza (azioni non declinate) = 3 - Concrete ed efficaci (azioni declinate e risultati attesi) = fino a 6 	Max 10



ec64c563





REGIONE DEL VENETO

	- Concrete, efficaci ed economicamente coerenti, congrue e proporzionali (azioni declinate, risultati attesi e rapporto costo azione/costo progetto coerente, congruo e proporzionato) = fino a 10	
3 Sviluppo di azioni progettuali in una delle priorità emergenti a livello locale, individuate al paragrafo 2 del presente Avviso	No = 0 Si = fino a 5 Si e coerenti con le AIG statutarie e le Aree prioritarie di intervento = fino a 7	Max 7
4 Esperienza pregressa e specifica del soggetto proponente (singolo o capofila e partner) nell'ambito degli interventi proposti e presenza di professionalità adatte allo svolgimento dell'azione	Nessuna esperienza = 0 Esperienza pregressa = 2 Esperienza pregressa e personale qualificato = 5	Max 5
5 Numero di Comuni nei quali verranno svolte fisicamente le attività progettuali	1 Comune = 1 2-5 Comuni della stessa provincia = 3 2-5 Comuni di province diverse = 5 6-10 Comuni della stessa provincia = 5 6-10 Comuni di province diverse = 7 Oltre 10 Comuni stessa provincia = 7 Oltre 10 Comuni province diverse = 8	Max 8
6 Raccordo con la pianificazione regionale (quale ad esempio i Piani di Zona - DGR n. 426/2019 e n. 1252/2020 e n. 1553/2021) o la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile (approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 80 del 20 luglio 2020)	Presenza di elementi utili a comprovare il raccordo, rinvenibili nella scheda progettuale: no = 0 si = 5	Max 5
7 Ampiezza delle collaborazioni gratuite dei soggetti coinvolti, (profit, no profit, pubblici): - enti locali, aziende sanitarie, altri enti pubblici - organi della Giustizia; - istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado; - enti privati senza scopo di lucro appartenenti o non appartenenti al Terzo settore, escluse le Odv, le Aps e le Fondazioni del terzo settore; - Centri di servizio per il volontariato; - enti profit.	Nessuna collaborazione = 0 Collaborazione con una sola tipologia di enti = 2 Collaborazione con due tipologie di enti = 4 Collaborazione con tre o più tipologie di enti = 6 Collaborazioni con diverse tipologie di enti di cui almeno tre sono Enti pubblici, Enti locali, Asl, Organi di Giustizia, Scuole, servizi autorizzati e accreditati = 8	Max 8
8 Qualità e numero di articolazione del partenariato	Progetti a valenza locale-provinciale: Per ogni partner: 1 punto fino ad un max di 5 Progetti a valenza interprovinciale-regionale: n. partner minimo tre = 3 da quattro a sei = 5 oltre sette = 10 punti Presenza di partner con tipologia mista = 2 Le articolazioni della medesima associazione sono equiparate, nel suo insieme, ad un partner ed equivalgono a punti 1	Max 12



ec64c563





REGIONE DEL VENETO

9 Coinvolgimento attivo e partecipativo dei volontari nella realizzazione del progetto	Rapporto tra il numero e il ruolo dei volontari impiegati in ogni azione e il personale retribuito: 0 - 20% = 2 21% - 40 = 4 41% - 60% = 6 61% - 80% = 8 81% -100 % =10	Max 10
10 Cofinanziamento	1 punto per ogni punto percentuale superiore al minimo richiesto (20%) per un massimo di 5	Max 5
11 Correttezza Piano finanziario (Tabella A+B)	Coerenza attività, azioni e costi preventivati (gestione accentrata o condivisa tra i partner, coerente con i compiti assegnati ai partner, sostenibilità del progetto nel tempo) Il piano finanziario indica solo le macro voci = 0 Il piano finanziario indica parzialmente il dettaglio delle voci di costo = fino a 5 Il piano finanziario indica le voci di costo a livello di singola azione consentendo di verificare la coerenza con le attività descritte = fino a 10	Max 10
12 Sostenibilità futura delle azioni progettuali (punto 12 della scheda progettuale): specificare le azioni integrate e di sistema che perdurano nel tempo, a prescindere dal finanziamento, al fine di rinforzare le politiche attive di welfare, mediante la sinergia e la complementarietà delle diverse fonti di finanziamento, massimizzando l'efficacia degli interventi	Elementi insufficienti per verificare la prosecuzione dell'esperienza nel tempo = 0 Elementi sufficienti per verificare che la realizzazione dell'esperienza è in grado di generare saperi che rimarranno nel tempo = fino a 3 Elementi più che sufficienti utili a generare saperi, opere e/o servizi che rimarranno nel tempo = fino a 5	Max 5

Totale 100

13 Avvio del progetto e documentazione da allegare

Le associazioni che a seguito di specifico provvedimento sono risultate beneficiarie di contributo dovranno trasmettere, tramite PEC all'indirizzo servizi.sociali@pec.regione.veneto.it, la documentazione di Avvio Attività acclusa nello stesso, **entro 30 giorni dalla data di comunicazione del finanziamento**:

- **Comunicazione di avvio attività**, utilizzando il modulo scaricabile dal sito internet <https://www.regione.veneto.it/web/sociale/avvisi-e-finanziamenti>;
- **Accordo di partenariato** sottoscritto tra le parti contenenti le specifiche di cui al paragrafo 3;
- **Eventuale rimodulazione del progetto e del relativo piano finanziario**, in caso di contributo ridotto per esaurimento delle disponibilità della graduatoria;

La mancata produzione, anche parziale, della documentazione sopra indicata nei termini previsti, senza giustificato motivo, comporterà la **decadenza dal finanziamento**.

14 Variazione Progetto e Rimodulazione Piano finanziario

Su richiesta **motivata** del soggetto proponente potranno essere autorizzate in corso d'opera eventuali modifiche delle attività descritte nella scheda progettuale a condizione che non alterino le finalità del



ec64c563





REGIONE DEL VENETO

progetto approvato. Relativamente al piano finanziario sono ammesse piccole variazioni all'interno della singola voce di spesa, fermo restando l'importo complessivo del progetto e **la richiesta di rimodulazione preventiva da presentare a cura del soggetto proponente**, nel rispetto dei limiti percentuali previsti al paragrafo 8 e della quota di cofinanziamento. Sarà ammessa **UNA** sola istanza di rimodulazione che non deve compromettere la valutazione della proposta progettuale a cura della competente Commissione tecnica.

15 Modalità di erogazione del contributo e Rendicontazione

Le spese rendicontate saranno ritenute ammissibili se:

- debitamente documentate ed effettivamente sostenute, sulla base delle regole contabili e fiscali vigenti;
- strettamente connesse alle azioni del progetto e coerenti con le voci di costo indicati nel piano finanziario;
- effettivamente sostenute dai beneficiari nell'attuazione delle attività progettuali;
- giustificabili e tracciabili con documenti fiscalmente validi;
- riferiti a un periodo compreso tra la data di comunicazione di avvio del progetto e la conclusione del medesimo in coerenza con il cronoprogramma.

Il finanziamento regionale sarà erogato, su presentazione dell'apposita modulistica (Comunicazione avvio e Rendicontazione) scaricabile dal sito <https://www.regione.veneto.it/web/sociale/avvisi-e-finanziamenti> con le seguenti modalità:

- acconto pari all'80% ad acquisizione della comunicazione della data di avvio del progetto, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente (singolo o capofila), da trasmettersi entro e non oltre i 30 giorni dalla pubblicazione, sul sito regionale, del provvedimento di assegnazione contributo;
- il saldo pari al 20% su presentazione – entro e non oltre il 31 ottobre 2023 (ovvero 30 giorni successivi alla chiusura delle attività progettuali) di relazione tecnica finale sullo svolgimento del progetto e della rendicontazione delle spese complessivamente sostenute, mediante l'utilizzo della modulistica che sarà resa disponibile sul sito regionale al seguente link: <https://www.regione.veneto.it/web/sociale/avvisi-e-finanziamenti>.

La liquidazione del contributo assegnato a ciascun soggetto beneficiario, sarà subordinata all'effettiva erogazione alla regione delle risorse ministeriali.

In caso di partenariato la documentazione relativa alla rendicontazione dovrà essere redatta e trasmessa dal soggetto capofila.

Qualora l'importo delle spese rendicontate dovesse essere inferiore al costo totale del progetto ammesso a finanziamento (inclusa la quota di co-finanziamento), la somma da erogare a saldo sarà ridotta in proporzione o tramite rivalsa sull'acconto già erogato.

16 Monitoraggio intermedio

I progetti ammessi a finanziamento saranno oggetto di monitoraggio intermedio da effettuarsi entro il **31.01.2023**. Gli enti beneficiari dovranno trasmettere una relazione sullo stato di avanzamento del progetto e dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi prefissati, comprensivo anche della documentazione attestante le spese sostenute, nelle modalità e secondo la modulistica scaricabile dal sito regionale <https://www.regione.veneto.it/web/sociale/avvisi-e-finanziamenti>.

17 Pubblicazione graduatoria

Il provvedimento di approvazione della graduatoria, adottato dal Direttore della Direzione Servizi Sociali o suo delegato, sarà pubblicato sulla pagina dedicata alla Direzione Servizi Sociali al seguente link:



ec64c563





REGIONE DEL VENETO

<https://www.regione.veneto.it/web/sociale/avvisi-e-finanziamenti>, con valore di notifica per tutti i soggetti interessati alla procedura di cui al presente Avviso.

18 Trasparenza, Pubblicità, Privacy, Utilizzo Loghi

Il presente **Avviso** è pubblicato sul sito web istituzionale della Regione Veneto alla pagina bandi e finanziamenti al seguente link <https://bandi.regione.veneto.it/Public/Index> e sul Bollettino Ufficiale Regione del Veneto; è altresì disponibile, in formato editabile, alla pagina dedicata alla Direzione servizi sociali <https://www.regione.veneto.it/web/sociale/avvisi-e-finanziamenti>.

Dall'assegnazione del finanziamento regionale discende l'obbligo per i soggetti proponenti di evidenziare, in ogni atto, documento ed iniziativa realizzate in attuazione del progetto, che lo stesso "è **finanziato dalla Regione Veneto con risorse statali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**".

L'utilizzo dei loghi ufficiali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e della Regione Veneto è soggetto ad autorizzazione rilasciata su richiesta del beneficiario da inviare a:

- cominfo@regione.veneto.it, per il logo regionale,
- progettiterzosettore@regione.veneto.it, per il logo ministeriale.

Il soggetto proponente (singolo o capofila, in caso di partenariato) dovrà pubblicare sul proprio sito internet, contestualmente all'avvio delle attività, il formulario dell'iniziativa progettuale, comprensivo del piano economico.

In base al Regolamento 2016/679/UE (GDPR), il trattamento di dati personali è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901, 30123 Venezia e il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Servizi Sociali.

Il Responsabile della Protezione dei dati/ Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 Venezia. La casella mail a cui rivolgersi è dpo@regione.veneto.it

La partecipazione all'Avviso costituisce liberatoria ai fini della pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni di cui al D.lgs 14 marzo 2013, n.33, fatti salvi i dati sensibili.

19 Revoca del finanziamento

La Regione potrà disporre la revoca del finanziamento qualora il beneficiario (inteso come soggetto attuatore singolo o l'insieme dei soggetti costituenti il partenariato):

- perda i requisiti soggettivi di legittimazione previsti per la partecipazione al presente avviso o per l'esecuzione delle attività di progetto;
- non sia in regola con gli obblighi assicurativi dei volontari;
- interrompa, modifichi o non completi l'esecuzione e la realizzazione del progetto finanziato dall'Amministrazione;
- compia gravi inadempienze nell'attività di reporting (relazione semestrale e finale) e/o nella comunicazione dei dati inerenti il monitoraggio;
- compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione;
- eroghi le risorse per attività a favore di destinatari diversi da quelli previsti dal progetto;
- non rispetti le regole di pubblicità;
- apporti variazioni al progetto approvato, relativamente agli elementi che, in sede di valutazione, hanno determinato un punteggio pari alla soglia minima di ammissibilità a finanziamento;
- non abbia rispettato, in termini generali, le condizioni stabilite dal presente Avviso o utilizzi le risorse pubbliche in modo non conforme alle finalità del presente avviso.



ec64c563





REGIONE DEL VENETO

20 Clausola di salvaguardia

La Regione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possono vantare diritti nei confronti della Regione Veneto. La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso.

21 Responsabile del procedimento e Informazioni

Il responsabile del procedimento per l'adozione del presente Avviso è il Direttore della Direzione Servizi Sociali o suo delegato.

Saranno inoltre pubblicate e aggiornate le FAQ relative all'Avviso consultabili al seguente link:
<https://www.regione.veneto.it/web/sociale/avvisi-e-finanziamenti>

Informazioni e Contatti:

Ufficio Terzo Settore:

Tel. 041/27911341- 1503 - 1446 a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso.

EMAIL progettiterzosettore@regione.veneto.it

PEC: servizi.sociali@pec.regione.veneto.it.

Per eventuali controversie derivanti o connesse al presente Avviso sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

